

Medicina generale in sciopero

Il Sindacato medici italiani (Smi) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria in relazione al progetto di riforma della medicina generale promosso dal ministero della salute. A renderlo noto è lo stesso Smi, attraverso una nota diffusa ieri. «La proposta di riorganizzazione dell'assistenza territoriale», si legge nel documento, «presenta criticità rilevanti che rischiano di compromettere il ruolo centrale del medico di medicina generale nel Ssn. In particolare», sottolinea il sindacato, «esprimiamo forte preoccupazione per possibili modifi-

che del rapporto convenzionale, per la ridefinizione delle modalità organizzative delle cure primarie e per il rischio di una progressiva perdita di autonomia professionale».

Lo Smi evidenzia inoltre un ulteriore nodo legato alle case di comunità: «Per coloro che volontariamente volessero lavorare nelle case di comunità, viene impedito l'accesso per la mancanza di regole chiare sull'equipollenza dell'attuale corso di formazione in medicina generale con la specializzazione».

——— © Riproduzione riservata ——— ■



Peso:8%